Sabato 30 Giugno 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 155
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 73

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1,50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0,40 — Pagina di testo L. 0,50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1,25.

Notevole articolo del prof. Leicht in merito alla ferrovia del Predil

Il nostro chiarissimo amico prof. comm. Pier Sylverio Leicht pubblica, sulla «Gazzetta di Venezia» — e noi crediamo utile riprodurre — un notevole articolo su «La ferrovia del Predil», sostenendone l'utilità e infervorandone l'esecuzione immediata. Nel riportare l'articolo, rileviamo che «La Gazzetta» lo commenta molto favorevolmente e con grande lucidità e obbiettività dimostra che anche Venezia, dalla ferrovia del Predil, ritrarrà vantaggi diretti e indiretti. «Venezia — conchiude la Gazzetta — dovrà dare tutto il suo cordiale appoggio alla immediata esecuzione della ferrovia del Predil: perchè ferrovia necessaria alla difesa nazione, perchè ferrovia necessaria alla integrazione dei traffici tra vecchie e nuove popolazioni, perchè ferrovia necessaria a dare urgente incremento al porto di Trieste, senza nulla togliere agli altri porti italiani».

Uno dei problemi più gravi che è necessario risolvere per favorire la ripresa del commercio marittimo Adriatico, è quello delle linee ferroviarie che debbono servire alle comunicazioni delle regioni orientali dell'Austria e della Ceco-Slovacchia coi porti italiani. Quattro anni di dura esperienza hanno dimostrato come ben poco ci sia da sperare dal lato della Jugoslavia, colla quale le intese saranno sempre difficili, anche se a Belgrado non manchino uomini capaci di comprendere i vantaggi che al giovane Stato S. H. S. deriverebbero da un cordiale e maturo accordo coll'Italia. Se non che le direttive della capitale son ben poco rispettate dai funzionarii e dalle popolazioni delle regioni periferiche del nuovo Stato: Croati e Sloveni rodono il freno e male si acconciano ad ascoltare il verbo pacificatore di Belgrado nelle faccende interne; figuriamoci poi come si comportano, quando si tratti delle relazioni con uno Stato straniero verso il quale son vivissimi i risentimenti ed ereditarii i rancori, quale l'Italia!

Questo stato di cose ha la sua ripercussione nelle condizioni ferroviarie: così che i traffici italo-austriaci attraverso le linee che percorrono il territorio jugoslavo ne sono di continuo ostacolati. In particolare, la ferrovia che percorre la valle dell'Isonzo e da Gorizia si dirige verso la Carniola per S. Lucia ed Assling, funziona in modo così irregolare, tanto per le merci come per i passeggeri, che si può dir addirittura paralizzata.

Conviene poi avvertire che la ferrovia di S. Lucia, per il modo della sua costruzione, non si dimostrò mai adatta ad un traffico intenso, sì che anche se si potesse riattivare completamente, non sarebbe di certo adeguata ai bisogni. Unica linea pertanto che oggi serva al traffico della Carinzia, della Stiria, dell'Austria inferiore, della Boemia coi porti Adriatici, è la Pontebbana, una linea che nei tempi della sua costruzione fu assai lodata, ma è molto antiquata col suo unico binario, lo svolgimento serpeggiante, le opere fondate su un terreno spesso malfido. Di qui la necessità di procedere alla costruzione d'una terza linea, che ponga in diretta comunicazione le valli della Drava e della Sava colla pianura Friulana. Tale linea è già da lungo tempo in progetto e sin dal 1871 fu richiesta dai competenti Triestini e Veneti ai rispettivi Governi. Dopo la unione di Trieste al Regno, la direzione generale delle Ferrovie dello Stato pose allo studio un tracciato, che da Tarvis scende verso Plezza (presso Caporetto), attraversando con tre gallerie il Predil, il Mombon e lo Stol, per poi raggiungere la valle del Natisone e congiungersi a Cividale colla rete ferroviaria già esistente. Tale tracciato avrebbe poi raccordi con la ferrovia di S. Lucia-Gorizia, mercè un tronco che da Gorizia scenderebbe lungo la valle dell'Isonzo e con Monfalcone mediante una linea diretta di cui un progetto ormai elaborato in tutte le sue particolarità tecniche fu approvato in questi ultimi tempi anche dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. La linea a doppio binario, costruita secondo tutti i più moderni dettami della scienza delle costruzioni ferroviarie offrirebbe al traffico transalpino coll'Italia un'arteria capace del più ampio movimento; essa avrebbe anche notevoli qualità militari, giacchè percorrebbe la vall edel Natisone lontana, ormai, di parecchi chilometri dal confine, ciò che non è della ferrovia di S. Lucia.

A favore dell'immediato inizio della costruzione di quest'importantissima arteria ferroviaria furono fatti voti anche in questi ultimi giorni dai Combattenti di Udine, dal gruppo di competenza fascista di Trieste e memorie interessanti in proposito sono dovute a vari scrittori, fra i quali ricordiamo l'ing. Sospisio di Trieste ed il comm. E. Pico di Udine.

Se non che, ostacolo grave è la spesa che da notizie recenti par che dovrebbe ammontare a 600 milioni per il tronco principale Tarvisio - Cividale. Dovrà questo motivo escludere senz'altro l'inizio dei lavori di costruzione? Una tale decisione porterebbe conseguenze assai gravi in un prossimo avvenire. I porti Adriatici sono, è vero, in questo momento in stato di crisi ed il porto di Trieste, ad esempio, non ha raggiunto nel 1922 neppure la metà del movimento che aveva nel 1913. Ma questa stasi non è fenomeno permanente ed anzi varie considerazioni lo fanno ritenere come prossima a risolversi. Essa dipende infatti, in parte da cause generali, in parte da circostanze speciali: le prime stanno in relazione colla diminuzione generale di tutto il commercio marittimo mondiale dell'Europa, le seconde nella crisi profonda attraversata dagli Stati successori al crollato impero Austro-Ungarico. Quanto alla crisi mondiale è da ritenere che, risolta la questione delle riparazioni (e forse non ne siamo lontani), i cambi finiranno col divenir stabili e le relazioni commerciali mondiali ora rese impossibili dall'incertezza delle transazioni monetarie, riprenderanno il loro movimento d'ascesa. Quanto poi alle condizioni degli Stati successori dell'Austria, un miglioramento è chiaro ed ha la sua manifestazione nella stabilizzazione della corona e nel miglioramento della valuta ceco-slovacca. Perciò è da ritenere che fra qualche anno sia sicura una ripresa dei traffici transalpini che fanno capo all'Adriatico. Essa però è subordinata in modo assoluto ad una condizione; che, cioè, i nostri porti sian posti in grado di poter immediatamente assorbire questi traffici, appena il miglioramento si manifesti ed è perciò necessario sistemare sin d'ora le comunicazioni ferroviarie cogli Stati confinanti, o dare inizio alle costruzioni che dureranno vari anni, affinchè il meccanismo sia al più presto possibile in grado di funzionare: se ciò non accade, chi godrà i benefici della ripresa saranno non già Trieste Venezia e Fiume, ma Amburgo cogli altri porti del Nord, magnificamente attrezzati e serviti da splendide reti fluviali e ferroviarie. Vuole l'Italia per un malinteso spirito d'economia precludersi la via a dar valore ai nostri porti?

Rimane aperta è vero la questione economica, ma quanto a questa già uomini competentissimi hanno indicate le vie per risolverla, sia che si voglia, come propone il Flora, affidare la costruzione ad un sindacato finanziario, distribuendone l'aggravio in un lungo numero di anni, sia che lo Stato direttamente provveda, ottenendo i mezzi con un prestito, pure a lunga scadenza.

Ciò che importa è che ad una risoluzione si venga al più presto, affinchè non dobbiamo poi pentirci d'aver contribuito noi stessi, con un deplorevole disinteressamento, alla decadenza dei nostri porti Adriatici, col danno più evidente del nostro commercio e della nostra marina mercantile, e colla certezza di ripercussioni politiche d'una portata incalcolabile.

P. S. LEICHT
della R. Università di Bologna

Cronaca Provinciale

Gita studentesca

L'altro ieri verso le 7 del mattino, nonostante che il tempo si manifestasse poco propizio, gli studenti di agrimensura del quarto Corso dell'Istituto Tecnico, accompagnati dai loro professori e onorati anche dalla presenza dell'ing. capo del Genio Civile e dell'ing. Prucher, lasciavano la città per prender posto su due autovetture dirette a S. Giorgio di Nogaro. Lo scopo della gita era duplice: quello istruttivo di visitare alcune località del basso Friuli sotto il punto di vista agrario, e quello goliardico di festeggiare, nell'occasione, con il pranzetto tradizionale, l'addio all'Istituto. La gita meglio non poteva soddisfare gli studenti e il ricordo di essa e quello dei loro amati professori resterà indelebilmente impresso nella loro memoria.

La carovana fece una prima tappa a Palmanova. La attendeva il signor O. Pez che fu poi guida cortese e instancabile per tutta la giornata. Si recò tosto a visitare l'essiccazione bozzoli cooperativa. Accolta gentilmente dai preposti alla benefica istituzione, ebbe occasione di ammirare l'ampio fabbricato, i vari tipi di essiccatoi e il loro funzionamento, di apprendere nozioni tecniche ed economiche importanti relative alla bachicoltura, ramo tanto importante per l'economia agraria della provincia. A quanti con grande affabilità fornirono loro tante utili spiegazioni, gli studenti espressero la loro riconoscenza.

Dopo una passeggiata nella cittadella, la carovana si diresse verso la tenuta di Malisana dei signori Fogolin e C. Quivi il direttore dell'azienda accompagnò i gitanti a visitare le stalle, le scuderie, le grandi bacherie, dove squadre di donne attendevano allo sbozzolamento, i nuovi impianti di viti in filari, i campi coltivati a cereali, a leguminose e a diverse altre piante, spiegando ai gitanti in quale stato era ridotta la tenuta in seguito alla invasione nemica e gli sforzi che sono stati necessari per ricondurre l'az. alla stato dell'anteguerra cercando, nel contempo, di migliorarla. I vivai ed i campi coltivati a tabacco «Kentucky» furono oggetto di grande ammirazione da parte dei licenziandi dell'Istituto, ai quali il direttore dell'azienda spiegò l'importanza della coltura del tabacco, dimostrando come il suo reddito sia di gran lunga superiore a quello che si ricava dal frumento e da ogni altra pianta. I gitanti tutti, soddisfatti di tante belle colture vedute, di tante applicazioni agricole osservate, espressero al direttore e al proprietarno i sensi del loro grato animo. Vermouth, biscottini Delser a profusione e panini gravidi interruppero, per una ventina di minuti, la osservazione e lo studio...

Dopo uno scambio di brindisi e di saluti augurali, la carovana, prese la via della tenuta Margreth a Porto Nogaro. Qui i gitanti ebbero occasione di ammirare una estesa coltura di tabacco (quattro ettari), la costruzione di un essiccatoio per la stessa pianta, belli e accurati impianti di nuovi vigneti su ceppo americano, la produzione di viti bimembri, la erba medica Cossah, una varietà di frumento inglese, una prova di coltivazione di Melilotus...

Il tempo incalza e la palazzina di Planais reclama la partenza. De auto in breve si portano al ponticello che segna l'inizio della bonifica detta di Planais. Una larga strada, in ottimo stato nonostante le molte pioggie di questi giorni, l'attraversa quasi nel mezzo. A destra e a sinistra, terreni paludosi rotti appena qua e là da qualche appezzamento a granoturco. Roggiunto il grazioso edificio idrovoro, non solo abbiamo avuto tutte le spiegazioni circa le tre elettro-pompe e circa il motore di riserva ad olio pesante, ma per la squisita cortesia dell'egregio ing. Salvini, abbiamo avuto la possibilità di vedere in azione le potenti pompe, che assieme hanno la potenzialità di riversare nel Corno e quindi nella laguna di Marano 24 ettolitri al minut osecondo di acqua infestante, tolta ai terreni sottostanti. Dalla torretta dell'edificio il cielo coperto e piovigginoso ci vieta di godere il magnifico panorama che di lassù si domina, ma non ci impedisce di vedere, in chiarissima sintesi, la tecnica di una bonifica idraulica, il lavoro fatto, le difficoltà felicemente vinte e, infine, l'ampia zona di terreno redento dalle acque stagnanti e dall'anofele. Di lassù ci si è pure prospettato quell'altro grande lavoro complementare della bonifica idraulica che, per il bene d'Italia, pur urgerebbe — e che dovrebbe permettere. — rivolgendoci a nord, una visione di terreno ben differente da quello che l'altro ieri abbiamo potuto ammirare.

Coll'augurio che la bonifica agraria segua, a non troppa distanza, quella idraulica così felicemente portata a termine, lasciamo la elegante palazzina delle idrovore per S. Giorgio di Nogaro ove, con un paio d'ore di ritardo, ma non con diminuito appetito, ci sediamo finalmente per il rituale pranzo di licenza. Se esso parve cosa morta in sui primordi, non mancò, poco appresso, di acquistare una vivace e brillante tonalità. Tre ore volarono!... Al canto di villotte antiche e moderne e.... improvvisate, tra scambi di auguri, si scioglievano le mense e le rapidi auto, in breve, ci riportavano a Udine, lieti per la bella e indimenticabile giornata trascorsa e riconoscenti a quanti avevano contribuito a renderla tale.

Udine, 29 giugno 1923.

LAVORI APPROVATI

Giunge notizia che il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole alla strada di allacciamento di Pagnacco, alla stazione omonima ed al progetto di manutenzione del primo tronco della strada nazionale N. 1, Carnica.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grave disgrazia

E' stato ricoverato all' Ospedale certo Lugii Chiarotto fu G. B. di anni 49, da Savorgnano, il quale sul lavori si ferì accidentalmente con una falce. Fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Consiglio della Società Operaia

(29) L'altra sera seguì una seduta del Consiglio della locale Società Oper. che prese le seguenti deliberazioni: Ammise nuovi soci a far parte del Sodalizio. Nominò una Commissione composta dei signori Zotti Ruggero, d.r Gino Beggiato e Pietro Barbui, per un lapide a Fra Paolo Sarpi; votò lire 150 a favore della Casa di Ricovero; approvò un ordine del giorno di plauso per l'atto munifico del cav. Federico Morassutti, tendente alla erezione di un Asilo; mandò un voto di plauso ai conti fratelli Rota per la cessione gratuita di mq. 2000 di terreno per la erezione del suddetto Asilo in località di Madonna di Rosa.

Il Presidente fece una chiara relazione sulla Scuola Tecnica.

CIVIDALE

Il commiato del R. Ispettore Scol.

Da ogni parte, ed in ogni amministrazione statale, funzionari «dispensati»; le generazioni incalzano e vogliono farsi largo; donde le leggi ed i regolamenti sui limiti di età, sull'anzianità di servizio, ecc. E si vedono funzionari fisicamente ancora atti a compiere diligentemente il loro compito, funzionari in pieno vigore e sani di mente e di corpo, che potrebbero rendere ancora al paese ottimi servizi, ai quali restano chiuse le porte del proprio ufficio.

Questo mi pare il caso del R. Ispettore scolastico sig. Pietro Allatere, il quale, con provvedimento ministeriale in corso e per disposizione del R. decreto 25 gennaio 1923, fu dispensato dalle funzioni di Ispettore scolastico per anzianità di servizio a decorrere dal 1. luglio. Anzianità di servizio, certo: ma potenzialità e volontà di servire ancora. L'Ispettore Allatere viene direttamente dalla classe magistrale. Fu maestro nelle scuole di San Daniele e vi si distinse per coltura e zelo, così da elevarsi a direttore didattico e infine a R. Ispettore. Si trovava qui a Cividale da qualche anno, dopo aver coperto lodevolmente tale carica in altre circoscrizioni scolastiche della Provincia. Nella sua breve lettera di congedo ai direttori didattici ed ai maestri della circoscrizione, egli scrive:

«In questo momento di doloroso commiato, ringrazio con tutta l'effusione dell'anima Direttori e Maestri della cordiale, intelligente volenterosa cooperazione costantemente accordatami, e a tutti mando il mio affettuoso saluto. Mi ricordino qualche volta, che io sempre li ricorderò».

I promossi della Professionale

Eccovi la statistica dell'anno scolastico 1922-23 della R. Scuola Professionale: Alunni inscritti n 193; frequentanti 144; presenti agli esami 123; promossi 75; rimandati 48; esclusi 21; premiati 20, dei quali trascrivo l'elenco:

CORSO PREPARATORIO: Ciponi Luigi, menzione onorevole.

CORSI NORMALI — Primo corso: Della Pietra Marco, primo premio; Biasutti Gino, menz. onor.; Blasuttig Amelia, menz. onor.; Cozzarolo Silira id.; Miani Alfredo, id., Taboga Erminio, id.; Taboga Fabio, id. — Secondo corso: Fedele Rodolfo, primo premio; Giaretto Antonio id.; Deganutti Mario, secondo premio; Tangazzi Vittorio id.; Angeli Eurro, menz. onorevole; Ferraresi Arrigo, id.; Malignani Dino, id.; Raccaro Ernesto, id.; Toffoletti Teodoro, id. — Terzo Corso: Blasig Giuseppe, menz. onor.; Lachitta Antonio, id.

CORSO COMPLEMENTARE. — Comugnero Carlo Dino, secondo premio.

MARTIGNACCO

Gli Eroi che ritornano

Un'altra salma di Eroi fu accompagnata al cimitero del paese natio: la salma di Giuseppe Stella, della frazione di Nogaredo di Prato, soldato nel quarto fanteria, morto per la Patria.

Le venerate spoglie giunsero a Martignacco martedì 26, alle ore 19. Tosto furono trasportate nella sala del Consiglio, trasformata in camera ardente. I combattenti del paese accorsero prontamente per fare guardia di onore.

Alle 16 di mercoledì 27 seguì il trasporto a Nogaredo. Il corteo si formò dinanzi al Municipio, scortando la salma fino al confine colla frazione. Quivi erano ad attenderla i sacerdoti con le insegne religiose, la banda musicale e la popolazione tutta di Nogaredo; e l'accompagnamento assunse il carattere di una accorata dimostrazione di popolo. Noto: le corone della famiglia, dei congiunti, dei combattenti, sezione di Nogaredo della sezione femminile cattolica pure di Nogaredo; le rappresentanze delle Sezioni combattenti di Nogaredo e di Martignacco con i propri vessilli ed i presidenti signori Purino e Lizzi, del Comune di Martignacco, col sindaco cav. Enea Totis, gli operai della Ditta Delser con la propria bandiera; scolaresca di Nogaredo con le proprie bandiere; in rappresentanza del Circolo Agricolo, il sig. G. B. D'Orlando; in rappresentanza della Congregazione di Carità il sig. F. Nenna.

Il corteo procedette al suono della commovente Canzone del Piave, dalla brava banda di Nogaredo.

Prima che la salma fosse interrata, il presidente della Sezione Combattenti di Nogaredo sig. Purino, disse un alato saluto, che suscitò viva commozione. Il cappellano di Nogaredo ringraziò a nome della famiglia e della popolazione per le affettuose onoranze tributate al glorioso caduto.

PALMANOVA

Riforma della Scuola Tecnica

In seguito alla pubblicazione del Decreti sul nuovo ordinamento delle Scuole Secondarie, la Commissione di Vigilanza ha deliberato di riformare l'attuale Scuola Tecnica in Scuola Complementare. Unita ad essa verranno istituiti i Corsi d'Istituto Tecnico Inferiore per coloro che devono continuare gli studi superiori.

Promossi alla Scuola Tecnica

Hanno ottenuto la promozione senza esami nella Scuola Tecnica Comunale: Primo Corso: 1. Cesare Giulio; 2. Olivo Adele.

PORDENONE

I fascisti e le elezioni

Il Direttorio del partito fascista, sezione di Pordenone, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio della Sezione del Partito Nazionale Fascista di Pordenone nell'approssimarsi delle elezioni amministrative di questo Comune: preso in esame la situazione politica locale; — ritenuto opportuno di accettare la collaborazione di tutti coloro che sinceramente vogliono portare il contributo nella grande opera di ricostruzione assuntasi dal Partito fascista; — delibera: di considerare antinazionale ogni altra lista che venisse presentata in opposizione alla propria, anche se sotto la denominazione di «lista nazionale»; per cui tutti coloro che parteciperanno in tali liste dovranno assumersi per intero tutte le relative e conseguenti responsabilità.

Il Direttorio».

Un invito ai combattenti

Domenica tutti gli inscritti alla Sezione ex Combattenti sono invitati in sede (Corso Garibaldi, Palazzo Pera-Bombarda) dalle ore 9 alle 12 per depositare la tessera vecchia e ritirare la nuova.

Gli ex Combattenti non inscritti, possono presentare regolare domanda per essere ammessi alla suddetta sezione.

Per i pompieri

Il sig. Marchi Mario ha offerto al Corpo dei Civici pompieri tutta la tela necessaria per la confezione degli attrezzi di salvataggio. La generosa offerta merita di essere resa nota anche perchè metterà in grado il Corpo Civico di completare così gli attrezzi indispensabili e dei quali era sprovvisto.

Pro Infanzia

Terzo elenco delle offerte pervenute a favore della benefica Istituzione: Ricavato Saggio allievi Istituto Musicale, lire 690.40; Banca del Friuli 250, Direzione Teatro Licinio 200, Venier Olimpio e F.lli 100, Fratelli Carlo e Andrea Petris 100, Dott. Giuseppe Vaselli 100, cav. G. Batta Zacchi 100, cav. Gioachino De Mattia 100, avv. Luigi Barzan 100, avv. cav. Angelo Fagiani 100, Arti Grafiche 55, Giovanni Geri 50, Carlo Pasqualini 50, Ditta P. Bisol e C. 50, Ettore Serafini 50, Giacomo Palliva 25, fratlli Lizier 25, dottor Calogero Frangipane 25, cav. Antonio Brusadini 20. — Lire 2190.40 — Liste precedenti 17170.10 — Totale complessivo lire 19360.50.

In Tribunale

Polo Grava Antonio di Luigi, arrestato il 16 maggio scorso, per furto di pollame commesso a Giais nello scorso febbraio, in danno di Lama Luigia è condannato a mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

PALMANOVA

Per onorare i Caduti

(29) Anche nel nostro Comune è stata decisa e concretata l'erezione di un ricordo ai caduti, con la determinazione di farlo consistere, anzichè in un monumento, in un edificio scolastico. Soluzione questa che compendia un modo seriamente sentito di ricordare, con un'opera architettonica e contemporaneamente utile, i prodi caduti.

La Giuria giudicatrice, nominata a suo tempo dal Consiglio Comunale, nelle elette persone dei signori prof. cav. uff. G. Del Puppo, ing. comm. Q. Scala, comm. A. Calligaris, prof. ing. arch. cav. E. Gilberti, dopo accurate e pazienti considerazioni — tendenti anche dal lato artistico a conservare il carattere architettonico del locale da trasformare — ha concluso giudicando meritevole di esecuzione ed apprezzabile sotto ogni rapporto, il progetto del giovane e apprezzato arch. prof. Piero Zanini che, pur conservando lo spirito caratteristico di questa storica cittadina, ha progettato con profonde cognizioni di arte e di praticità. E su questo progetto la dotta Giuria ha fatto cadere la scelta.

Fra Libri e Giornali

Guerre... in tempo di pace

I combattenti di queste guerre da burla sono minuscoli personaggi e mettono tale ardore nel loro giuoco, che pare combattano sul serio. In disaccordo fra di loro su certi dati storici — bisogna risalire secoli e secoli, fino ad Odoacre per riconoscere nei guerrieri altrettanti... barbari in miniatura — sono sempre d'accordo su talune neces ità belliche, come quella della «spogliazione delle piante fruttifere».

Michele Saponaro, il brillante e notissimo scrittore, che in una sua «pittoresca novella» dal titolo «Le invasioni barbariche», contenuta nel n. 19 del «Giornale dei Balilla» segue le vicende guerresche di un branco di fanciulli in vacanza.

Nello stesso numero vi sono interessantissimi scritti di Gino Rocca, Oreste Ziccardi; giochi, fotografie, un nuovo teatro dei burattini di Baldo, il divertente cinematografo di Bazzi e tavole a colori (otto!) di Scarpelli, Bazzi, Pichi, Altaria, Cirillo ecc. ecc.

Il «Giornale dei Balilla» è in vendita presso tutte le edicole del Regno.

Per i maestri che si preparano ai concorsi

Tra le materie intorno alle quali i candidati agli esami di concorso saranno interrogati, è anch ela geografia e in modo speciale la geografia della propria regione. E' ovvio che a facilitare la preparazione servono i testi che meglio sono fatti e quelli che una lunga esperienza ha dimostrato essere buoni e che finora hanno dato risultati soddisfacenti. Da vent'anni e più, a questa parte si può ben dire che anche in questo genere di studi si è fatto molto e bene anche in Italia e in questo campo uno dei primi posti — è risaputo — spetta all'«Istituto Italiano di Arti Grafiche» di Bergamo. I testi e Atlanti scolastici di questo Istituto, adottati nella maggior parte delle nostre scuole medie, sono fra quanto noi abbiamo di meglio.

Curati da valentissimi scienziati e insegnanti, rispondono alle più moderne esigenze didattiche e in ogni edizione vi è apportato un miglioramento su l'antecedente, avendo cura, gli autori, di tener conto di ogni nuova ricerca e di tutti i migliori e più sicuri risultati di esse. Ognuno di questi testi è redatto da uomini di sicura competenza e alle volte avviene che, necessitando qualche miglioramento o modificazione rilevante, noi ci troviamo di fronte non soltanto a una edizione nuova, ma ad un'opera completamente, per molti aspetti, rinnovata. Ecco qui, per esempio i primi tre fascicoli per le scuole medie inferiori: per le tre prime classi del ginnasio, per le scuole tecniche, complementari ed affini. Il primo di questi fascicoli — che è alla XX edizione, è curato dal prof. Ricchieri e l'Atlante del quale è corredato è completamente rinnovato, oltre a numerosissime e accuratissime illustrazioni nel testo. I criteri sono assolutamente moderni e rispondenti ai più recenti indirizzi scientifici, come ciascuno che abbia, sia pure una conoscenza molto pallida dei progressi degli studi geografici, può facilmente persuadersi.

Il fascicolo primo è diviso in due sezioni: la prima delle quali comprende la geografia generale e la seconda la geografia particolare. La geografia generale è suddivisa in tre parti, precedute da una introduzione che tratta della definizione e divisione della geografia. La prima parte comprende le nozioni di geografia astronomica e matematica; la seconda le nozioni di geografia fisica generale; la terza le nozioni di antropogeografia generale; studia, cioè, le popolazioni, le razze, le lingue, le religioni, le civiltà e le forme di governo. aL seconda sezione (geografia particolare) è, alla sua volta, suddivisa in due parti. La prima tratta dell'Europa in generale: generalità e geografia fisica e antropogeografia dell'Europa in generale: generalità e geografia fisica e antropogeografia dell'Italia. — Il secondo fascicolo è pure del prof. Ricchieri, con atlante comletamente rinnovato, e comprende una introduzione generale, l'Italia in particolare, e un buon riassunto geenrale su l'Italia; le regioni e gli Stati d'Europa, la geografia fisica, l'antropogeografia e una tabella con la superficie e la popolazione delle provincie d'Italia nel 1911 e nel 1918, che in voglia a raffronti curiosi e interessanti. Per esempio: Il Veneto (escluse le terre redente) ha una superficie di km.q 24.514.60, il Piemonte km.q 29.355.65; la popolazione del Veneto è di abitanti (calcolati nel 1918) 3.827.040; mentre quella del Piemonte è di 3.590.400. Così la provincia di Torino ha una superficie di km.q 10.240,30, e una popolazione di 1.281.120, mentre Udine (prov.) con una superficie di chilometri q. 6570,14 ha una popolazione di 693.900 — dove è da notarsi che per la provincia di Torino, 500.000 abitanti sono da attribuirsi alla sola città di Torino. Interessante il fatto, ma spiegabilissimo che la provincia di Milano che ha una superficie minore della metà di quella di Udine viceversa ha una popolazione tripla; ma si capisce: la popolazione relativa della provincia di Milano è di 596, superata solamente da quella di Napoli ch'è di 1539; mentre quella di Udine è di soli 105, quella di Torino è di 125 e quella di Cuneo di soli 92. Il terzo di questi fascicoli, per la terza classe delle scuole suddette è compilato dal prof. C. Errero pure con atlante rinnovato, con illustrazioni nel testo, e comprende le parti della terza eccetto la Europa.

Lo stesso Istituto ha pubblicato tre testi atlanti di geografia storica generale e d'Italia in particolare del prof. Arcangelo Ghisleri.

Se i tre primi fascicoli sono commendevoli sotto ogni rispetto, questi sono magnifici da tutti i punti di vista; sia dal lato editoriale che da quello scientifico, come pure da quello didattico. Il primo fascicolo comprende il Mondo Antico, storia orientale, greca e romana) con 16 tavole colorate e il testo a fianco; edizione speciale per le scuole Normali e gli Istituti tecnici; il secondo comprende il Medio Evo, per la prima classe liceale, per gli Istituti tecnici e le scuole Normali; il terzo comprende l'Evo Moderno e contemporaneo per la III classe delle scuole Normali e degli Istituti tecnici. Sono volumi che fanno veramente onore e all'autore e all'Istituto Editoriale Italiano. Non posso parlare a lungo — per ragioni di spazio — di un interessante volume di letture geografiche, di Giuseppe Cesare Abba. Le Alpi nostre, e le regioni ai loro piedi. Il titolo dice anche del contenuto, ed è una buona guida, riccamente illustrata — allo studio della nostra regione, considerata da ogni punto di vista.

Antonio Marcuzzi

Cronaca Cittadina

FAEDIS

LE AVVENTURE DI BASEGGIO

29. — E' noto alle cronache giudiziarie certo Giovanni Baseggio, da Cividale, giovanotto sui 25 anni, il quale, proprio senza alcuna vocazione, credette bene di dedicarsi al mestiere... del ladro. Che tale professione non gli convenga, lo dimostra il fatto che egli, appena commesso un piccolo furto, viene subito scoperto, arrestato, e mandato per mesi e mesi a vedere il sole a scacchi. Per una recente condanna è stato anche sottoposto alla vigilanza speciale della P. S.

Proprio il 26 corrente, dopo di avere saldato uno dei suoi soliti conti con la Giustizia, uscì dal carcere di Cividale, ove conobbe certo Zaban Vittorio, da Faedis, altro ladro disgraziato, il quale lo incaricò, appena fosse uscito, di recarsi a Gradiscutta di Faedis, per farsi consegnare dalla madre un po' di danaro.

Il Baseggio, da buon collega, partì stamane da Cividale, diretto a Faedis, e giunto a Campeglio, chiese ed ottenne da una donna di Cormons, negoziante di ciliegie, di salire sul suo carro, trainato da un cavallo. Detta donna, che era seduta vicino al Baseggio, aveva in tasca un portafoglio, contenente lire 820, e poichè detto portafoglio era a portata di mano del Baseggio, questi, con tutte le precauzioni ch'esigeva la delicatezza degli atti verso una donna lo levò dalla tasca di lei, ne tolse le 820 lire, e poi lo rimise, sempre con gran delicatezza e prudenza nella tasca donde lo aveva levato, mentre si cacciava il danaro nella proprie saccoccie.

Ma neanche questa volta il Baseggio è stato fortunato, poichè la donna, nel momento in cui le rimetteva il portafoglio nella tasca del grembiule, ebbe ad accorgersene, e dat ol'allarme ad un altro uomo che si trovava pure sul carro, il Baseggio fu perquisito e privato della somma che — solo per pochi istanti, ahimè — era stata «sua».

Malcontento di questa... spogliazione, il Basseggio credette bene di darsi alla fuga, ma anche questa volta senza fortuna, poichè il diciannovenne Puppin di Raschiacco, della Milizia Volontaria, per la sicurezza Nazionale, avvertito dalla donna, dopo una lunga corsa attraverso i campi, riuscì a raggiungerlo e, con l'aiuto di altri giovani, ridurlo all'impotenza.

Avvertiti i carabinieri di Faedis, il Baseggio venne tradotto a Cividale a rifare compagnia allo Zaban ed altri degni soci, per rispondere di furto aggravato e di contravvenzione alla vigilanza speciale, essendosi dimenticato di chiedere il permesso all'autorità di P. S. prima di partire da Cividale.

SACILE

Per la Pesca

Ecco altri regali offerti per la Pesca Pro Monumento, indetta per i giorni 1 e 8 luglio: Luigi Tallon, portabiscotti cristallo; Bertazzoli Amedeo, due specchi a 3 ante e 6 specchietti; Ufficiali presidio Sacile, salotto in vimini; signora ved. Padernelli (in omaggio all'unico adorato figlio ufficiale immolatosi al Graffemberg) cartella prestito cons. 5 per cento lire 100; N. N. lire 10; Ditta C. E. D. A. Sacile 6 bottiglie e 6 fiaschi vino Albana e di Bertinoro.

Un avventore disonesto

All'Albergo Leon d'Oro prese alloggio l'altra notte un tale che si qualificò per Carlo Martinelli di S. Donà di Piave. Il domani questi era sparito e con lui la bicicletta del proprietario, sig. Ettore Sifo.

PORDENONE

Il ricreatorio

Sono aperte le iscrizione al Ricreatorio autunnale e si ricevono nella solita aula a pianterreno al Tribunale dal 26 al 31 luglio, dalle ore 9 alle 12, versando per una volta sola la tassa di lire 30.

Il Ricreatorio principierà col 1. agosto, tutti i giorni, ad eccezione del giovedì e feste, a tutto 30 settembre col seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

CAPORETTO

Una disgrazia

(29) L'operaio Luigi Leuchig di anni 44, da Bergogna, era intento a demolrie, con altri tre compagni, un tetto di una casa pericolante a Caporetto, quando il tetto improvvisamente crollò trascinandolo con le rovine fino al pianterreno. Il Leuchig ebbe a riportare gravi contusioni e lesioni interne. Trasportato d'urgenza all'Ospedale Fatebenefratelli di Gorizia, fu accolto con prognosi riservata.

RIVIGNANO

La consegna della bandiera alle Scuole

Domani, primo luglio (e non l'otto (come venne erroneamente stampato sulla «Patria» di ieri) avrà luogo la solenne cerimonia della consegna delle bandiere alle Scuole.

Nel pomeriggio verrà estratta la Tombola Pro Monumento ai caduti.

FAGAGNA

Un arresto

Per oltraggio, i carabinieri della stazione di Fagagna dichiararono in arresto certo Lirussi Giuseppe da Moruzzo.

VENZONE

Rinvenimento d'una cospicua somma

I giovanetti Pascolo Ennio di Giacomo e Zamolo Giovanni di Antonio, rinvennero l'altro ieri, lungo la strada, una cospicua somma di denarono che consegnarono al sindaco sig. Nicolò Jesse.

La somma è custodita dal capo del Comune, in attesa che il proprietario venga a reclamarla.

L'atto onesto merita d'essere segnalato e premiato.

FLAIBANO

In libertà

Apprendiamo che il sig. Fabbro Tomaso, arrestato per detenzione di armi, è stato rilasciato ieri in libertà dopo subito l'interrogatorio. A quanto risulta pare che il Fabbro non sia il legittimo possessore delle armi trovate nella sua abitazione.

ATTIMIS

Dimostrazione di protesta per l'allontanamento di un prete

(29) Da qualche tempo fra la popolazione della frazione di Racchiuso serpeggia un forte malcontento contro l'Amministrazione comunale di parte popolare, per differenza di trattamento rispetto ad altre frazioni e specialmente per il fatto che detta amministrazione deliberò di costruire il fabbricato scolastico in località diversa da quella in cui lo avrebbero voluto costruire i frazionisti.

Dei desideri della popolazione di Racchiuso sembra si sia fatto esponente il cappellano di quella frazione, don Luigi Guigonet, oriundo dalla Francia e che di recente ottenne la cittadinanza italiana, sacerdote intelligente ed attivo, e perciò venerato da tutti.

A nulla valsero le proteste ed i numerosi reclami di detti frazionisti e recentemente una Commissione approvò per la costruzione del fabbricato scolastico, la località già scelta dall'Amministrazione.

Tale fatto aumentò il malcontento che ebbe il suo culmine giorni or sono, quando in paese si apprese che il cappellano don Guigonet doveva, per superiori disposizioni, lasciare entro il mese Racchiuso per raggiungere Spessa di Cividale, sua nuova residenza.

Il Guigonet, da buon sacerdote, per non far succedere disordini, celò la sua prossima partenza della quale i frazionisti di Racchiuso vennero a conoscenza solo oggi.

Appena divulgatasi tale notizia, quasi tutti i capi-famiglia di Racchiuso, in numero di circa cento, si recarono in massa ad Attimis, e riunitisi davanti al Municipio, emisero grida di protesta contro il sindaco e contro il segretario comunale, ritenuti i provocatori del trasferimento del cappellano don Guigonet.

Dopo di ciò, i dimostranti si diressero verso la casa del parroco don Ugo Zani, ritenuto responsabile del suddetto trasferimento; ma intervenuto il maresciallo dei carabinieri di Faedis, sig. Zigiotto, con parole persuasive, riuscì a far desistere i dimostranti da qualsiasi violenza ed a farli ritornare alle loro case.

Nel pomeriggio ebbe luogo in Municipio una riunione di otto capi famiglia, i quali deliberarono di recarsi domani alla Curia Arcivescovile di Udine, unitamente al sindaco per perorare i desideri della frazione ed ottenere che don Guigonet, il quale, come si affermò più sopra, è da tutti venerato, rimanga a Racchiuso.

Ci auguriamo che tali pratiche abbiano l'effetto desiderato, e che la calma completa ritorni nella buona e laboriosa popolazione di Racchiuso.

CIVIDALE

Istituto Friulano Orfani di Guerra

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta 26 spirante, ha costituito come in appresso le Commissioni per gli esami (sessione estiva) agli alunni ed alunne ricoverate nell'Istituto friulano degli orfani di guerra:

1. — *Scuole elementari*, (classi 1, 2, 3). *Presidenti*: i direttori didattici Enrico Fruch e cav. Antonio Rieppi; *commissari* due insegnanti.

2. — *Scuole professionali d'arti e mestieri* — (1. grado).

Presidente comm. Alberto Calligaris; *commissari* arch. Antonio Measso direttore ufficio prov. per l'istruzione professionale e ing. Nelusco Zorzi direttore tecnico-artistico delle scuole professionali officine e laboratori nell'Istituto stesso; ed E. Fruch direttore didattico; *insegnanti*: prof. Pietro Dalmasson, Giov. Meoli, Carolina Clapiz-Consoli.

3. — *Officine - laboratori* (sezione maschile): Pres. Calligaris, commiss: Measso e Zorzi; *insegnanti*: maestri d'arte di ciascun laboratorio.

4. — *Laboratori Sezione femminile*. Presidenti: signora Camilla Pecile e comm. Calligaris; *commissari*: signore Olga Renier e Luisa Borgomanero, ing. Zorzi; la superiora e le suore incaricate dell'insegnamento pratico nel laboratorio.

5. — *Scuola pratica di agricoltura - colonia agricola*. Presidente: cav. prof. Enrico Marchettano direttore Cattedra provinciale di agricoltura; *commissario*: avv. comm. Vittorio Nussi e ing. Zorzi; *insegnante*: agron. Mario Fantini.

6. — *Educazione fisica*: prof. cav. Ernesto Santi. Gli insegnanti incaricati della educazione fisica.

TALMASSONS

Un invito al R. Prefetto

Il Direttorio di questa sezione del Fascio ha deliberato di rivolgere invito al R. Prefetto perchè intervenga alla inaugurazione del Parco della Rimembranza, della consegna della bandiera alle Scuole e della posa della prima pietra del monumento ai Caduti; cerimonie che si svolgeranno qui l'8 dell'entrante luglio. La popolazione tutta confida che l'illustre Capo della Provincia accoglierà l'invito.

Lo stesso Direttorio (dott. Clemente Marianini, dott. Gius. Vedovato, Turello Giovanni e Deganis Luigi) accolse con soddisfazione la domanda del sindaco cav Giosuè Vasinis di essere iscritto nel Fascio, deliberando di consegnargli in forma ufficiale la tessera e il distintivo e d'invitare alla cerimonia (che seguirà in Municipio) tutti gli ufficiali della Milizia della centuria di Codroipo.

Lo stesso direttorio ha deliberato in altra seduta, con voto unanime, la espulsione dal partito del meccanico Vito Taddio fu Sperandio di qui, per indisciplina, incomprensione fascista ed incompatibilità politica — diffidandolo a non più [illegible] nè pro, nè contro il fascismo

Per le tramvie del Friuli

Il problema delle comunicazioni tramviarie in Friuli, mentre tutta la vita del paese ha notevolmente progredito, è ancora alla sua prima fase.

Mentre la Società Italiana di Elettricità cerca di disfarsi dell'Azienda tramviaria, ch'è ormai diventata troppo un accessorio per essa che deve dedicare ogni attività alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica, si sta costituendo, sotto gli auspici delle autorità comunali, una nuova società la quale assuma la predetta azienda dalla Friulana di Elettricità e provveda a ricostruire almeno alcuni dei tronchi preesistenti all'invasione. E così si parla della linea di Poscolle in città e del prolungamento fino a Cassacco.

Ma ciò è poco ancora, poichè col brillante sviluppo dei traffici commerciali ed agricoli della nostra Provincia ben altre e più lunghe linee dovranno svilupparsi. Abbiamo parlato con alcuno dei promotori della nuova Società tramviaria e su questo argomento del rapido sviluppo delle comunicazioni tramviarie ci è stato detto che appunto si sta facendo il primo passo coll'assunzione delle attuali linee: e che soltanto in un secondo tempo, quando saranno approfonditi gli studi circa la convenienza di attuare una piuttosto che l'altra linea, quando le popolazioni e gli enti interessati assicureranno tutto il loro appoggio morale e materiale, sarà svolta con molta ponderazione, ma con altrettanta audacia provveduto ad un sempre maggiore allargamento delle linee.

Abbiamo sentito che le prime che saranno prese in esame, oltre a qualche esperimento da farsi anche in città con alcuni autobus liberi di circolare ovunque, saranno le linee di Tricesimo-Tarcento, di Udine-Buia Maiano-Maiano, di Udine-Pozzuolo-Mortegliano e qualunque altra che si dimostrasse di tale traffico da assicurare un, sia pur modesto, ma non dubbio compenso al capitale da investire.

Intanto è stato costituito un Consorzio di Banche e di cittadini per assicurare il collocamento delle azioni. Del Consorzio bancario fanno parte la benemerita Cassa di Risparmio, la Banda del Friuli, la Banca Cattolica e la Banca Nazionale di Credito. La Banca Commerciale non ha ancora dato la sua adesione; ma è a sperarsi che non mancherà il suo concorso in un'operazione così vantaggiosa alla nostra città ed all'intera provincia.

Del gruppo privato, che ha quasi raggiunto il numero di cento adesioni, fanno parte i più autorevoli cittadini, i quali, per nulla dovendo arrischiare trattandosi di una impresa sicurissima, hanno sentito il dovere civico di appoggiarla, ben comprendendo che dallo sviluppo delle rapide comunicazioni dipende il benessere presente e specialmente il futuro, del nostro paese.

Il Comitato promotore sta ora completando la raccolta delle adesioni, che dovranno superare il centinaio, e fra pochi giorni si dovrà procedere alla costituzione della Società.

La stampa, che vede sempre favorevolmente tutte le iniziative volte al benessere del pubblico, non può non appoggiare questa della nuova Società tramviaria, e noi per nostro conto mettiamo a disposizione le colonne del nostro giornale per accogliere tutte le notizie e le discussioni che servano ad illustrare e ad appoggiare quest'ottima impresa.

Omaggi al Prefetto

Ricorrendo ieri l'onomastico del Prefetto avv. Piero Pisenti, i funzionari della Prefettura e quelli della Questura, con a capo il vice-prefetto cav. Lops e il Questore comm. Rebecchi, presentarono al capo della Provincia i più fervidi auguri.

Altri omaggi di auguri e di fiori giunsero al Prefetto da fascisti e da cittadini.

Le Piccole Industrie alla Fiera Campionaria di Padova

Anche in quest'anno le piccole industrie del Friuli, per opera del Comitato Friulano, presero parte alla Fiera Campionaria di Padova; e mai, come in quest'anno, ebbero così lusinghiero successo.

Il Padiglione assegnato al Comitato delle nostre Piccole Industrie, ammirato nelle visite ufficiali e specialmente da S. M. il Re, fu particolare oggetto dei visitatori numerosissimi della Fiera. E questi, non soltanto ebbero parole di lode per i prodotti esposti, ma se ne interessarono anche dal lato commerciale, così da provocare non poche vendite e da assicurare non pochi affari avvenire.

Per l'anno prossimo le nostre piccole industrie, sia alla Fiera di Milano (dove c'è l'apposito Padiglione del Friuli in muratura) come a quella di Padova, troveranno una organizzazione perfetta, predisposta con diligenza e con metodo, così da presentarsi nel modo più degno e più opportuno, anche dal lato affaristico.

Gli è perciò che il Comitato Friulano per le piccole industrie raccomanda a tutti gli interessati di prepararsi a tempo e sopratutto di organizzarsi per una larga vendita di prodotti, che certamente non mancherà se i prodotti saranno pronti per le immediate consegne.

Giunta del Consiglio sanitario prov.

La Giunta del Consiglio sanitario provinciale, riunita nei giorni 27 e 28 sotto la presidenza del vice-prefetto cav. uff. Lops, con l'intervento del medico provinciale cav. uff. dott. Bajardi, del veterinario provinciale cav. dott. Ristori, del procuratore del Re cav. uff. avv. Pezzotti e dei presidenti degli Ordini dei sanitari cav. dott. Cavarzerani, dott. Ceschelli e cav. dott. Asquini, funzionando da Segretario il consigliere aggiunto di Prefettura dott. Catenacci, ha espresso parere favorevole all'approvazione dei seguenti argomenti:

1. Acquedotto consorziale dell'Acqua Nera per i Comuni di Spilimbergo, Pinzano, S. Giorgio Richinvelda, S. Martino al Tagliamento, Valvasone, Ragogna e Dignano: progetto e concessione mutuo di favore. — 2. Treppo Carnico: progetto d'acquedotto e concessione mutuo. — 3. Andreis: id. — 4. Lauco: id. — 5. Forni Avoltri: progetto d'acquedotto per la frazione di Frassenetto e concessione mutuo. — 6. Progetto di acquedotto per il capoluogo del comune di Arba e relativo mutuo. — 7. Ovaro: progetto di acquedotto per la frazione Agrons e relativo mutuo. — 8. Udine: ampliamento de Cimitero della frazione Cussignacco. — 9. S. Daniele del Friuli: nuovo Cimitero per la frazione Cimano. — 10. Spilimbergo: ampliamento del Cimitero della frazione Basebbla. — 11. Palmanova: sistemazione del servizio sanitario e conferimento dell'incarico di Ufficiale sanitario al dottor Trevisan. — 12. Cividale: conferimento dell'incarico di Ufficiale sanitario al prof. dott. Accordini. — 13. Consorzio veterinario Val Cellina: proponesi adozione del capitolato tipo. — 14. Montereale Cellina: servizio di condotta ostetrica. — 15. Commissione arbitrale per gli infortuni in agricoltura. Lista per la scelta dei componenti sanitari. — 16. Commissione arbitrale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia: id.

Rinviò il Regolamento d'igiene per il Comune d'Fiumicello e confermò il precedente parere sulla farmacia Zuliani di Udine.

Il commissario Maggiulli rinviato definitivamente all'Assise

Nell'ultima sessione della corte d'Assise, si doveva discutere anche il processo a carico del commissario di P. S. dottor Salvatore Moggiulli, accusato di calunnia ai danni dello scultore Grablovitz di Cormons, il quale fu dal Tribunale di guerra di Gemona condannato a dieci anni di reclusione, su denuncia falsa dello stesso Maggiulli. Questo aveva ricorso alla suprema Corte, e il processo fu dovuto rinviare in attesa del Giudizio.

La Corte con sentenza del 20 corr. ha respinto il ricorso e ha ordinato che il dibattimento avvenga alle Assise di Udine nella prossima sezione.

Visite del Prefetto

Mercoledì 4 luglio il Prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti, accompagnato dalle autorità, visiterà la zona del Vipacco.

La popolazione prepara feste e accogienze.

Osservazioni, critiche ecc.

Un deplorabile rifiuto

Si sono iniziati in questi giorni i lavori di fognatura delle nuove Case Popolari di Via Pordenone e adiacenti. Tale fogna doveva percorrere(come da progetto approvato), il fossato che fiancheggia il viale interno di circonvallazione da Porta Gemona a Porta S. Lazzaro, con conseguente imbonimento del fossato stesso.

Chiunque conosca questa lurida, indecente fogna scoperta del fossato (incredibile, ma tale è perchè riceve lo spurgo degli abitati di fuori Porta Gemona e solo le viene data una parvenza di roiello immettendovi poca acqua dell'aroggia), può considrare quale beneficio alla pubblica igiene ed al decoro estetico della città apporti la sua imbonitura. Non parliamo poi con quanto sollievo avevano accolta la notizia gli abitanti di Viale San Daniele e di via di Toppo, obbligati a sopportare i mefitici miasmi che il fossato emana, specie nella stagione estiva.

Senonchè «ogni qualvolta viene di fare cosa buona e di pubblica utilità vi debobno sorgere degli impedimenti» — come diceva l'altro ieri una persona tecnica competente. E questa volta l'impedimento viene dal sig. Biagio Pecile, il quale, non si sa per quali motivi, non ha creduto di permettere che la tubatura, seguendo come si disse il su accennato fossato, attraversasse, ad un dato punto, un orto di sua proprietà. Notisi che i tubi vengono interrati a tre metri di profondità. Così la fogna ora seguirà il viale di San Daniele, con grave maggiore dispendio per l'Amministrazione comunale, poichè si deve scavare il viale per oltre duecento metri e ad una profondità di tre, mentre il fossato era già al livello voluto. Noi ci auguriamo e confidiamo che l'Amministrazione comunale non vorrà per questo prolungare più oltre l'imbonimento doel fossato: è questione d'igiene e di decoro, a meno che non si voglia conservarlo... per godere la danza dei nutritissimi topi da fogna che in bel numero vi hanno piantato le loro tende!

E. D.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DEL COMUNE — In morte di Maria Diana Agnoli: Enrico e Rina Broili 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Marina Crainz in Cella: Fratelli Menazzi 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Marina Crainz in Cella: Luigi Mantelli 5, Lidia Petris e famiglia 20, rag. Luigi Del Negro 10, rag. Carlo Quarina 5, rag. Roberto Sottocorona 5, rag. Aurelio Migliorini 5, Gina Rieppi 5, avv. Gino Del Missier 25, Cooperativa Friulana di Consumo 100, rag. Giacomo D'Andrea 10, dott. Paolo Marzuttini 10.

SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA. — In morte di Marina Crainz in Cella: Giulia Bortolotti Ridomi 25, Bellavitis avv. Antonio 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Marina Crainz in Cella: Giuseppe e Giuseppina Sermann 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — in morte di Marina Crainz in Cella: Luigia Rea ved. Cuoghi e figli 30.

« PAGINE EROICHE »

Acquistammo presso la libreria Moretti il bel libro di guerra «Pagine Eroiche» del ten. generale Oro, pagine che rievocano le gesta gloriose della bella Brigata Treviso che troppo fu dimenticata dopo il magnifico contributo che Essa diede nella grande guerra; ed oggi finalmente assurge, per opera del suo invitto condottiero, a nuova gloria poichè lui volle citarne le gesta superbe dei suoi ufficiali e soldati che si immolarono per la più grande Italia. Questi splendidi episodi sarebbero certament estati ignorati dai più, se l'anima instancabile e generosa del generale Oro non avesse formato questo prezioso volume. Al generale Oro, al loro condottiero i fanti superstiti della gloriosa Brigata Treviso esprimono tutta la più viva riconoscenza per sì grato ricordo, migliore testimonianza e ricompensa al dovere compiuto.

Alcuni superstiti del 115 e 116 fant.

« Fiamme »

bozzetto drammatico di Ennio Sinigaglia, ha visto la luce con i tipi della tipografia D. Del Bianco e figlio, ed è in vendita presso le principali librerie e rivenditori.

Onoranze ad un prode

Domani alle 8.30 giungerà a S. Gottardo la salma del valoroso concittadino Riccardo Di Giusto, caduto da prode alle 16 del 24 maggio 1915, primo immolatosi sul fronte di Caporetto. In corteo, cui sono invitate le rappresentanze patriottiche e i commilitoni, la salma verrà accompagnata al Cimitero Monumentale.

Una ottima iniziativa fascista

Con ottima iniziativa i Sindacati fascisti dell'Alto Fella hanno deciso di inviare gruppi di bambini a visitare le principali storiche città d'Italia, sostenendo le relative spese

E' transitato per Udine il primo gruppo di 40 bambini tedeschi, diretto a Roma, accompagnati dal professor Poli, e da quattro maestri di Tarvisio.

L'assemblea dell'Operaia

Questa sera alle ore 20.30 seguirà l'assemblea generale in seconda convocazione.

All'ordine del giorno, oltre al Consuntivo 1922 e preventivo 1923, vi è pure l'importantissimo oggetto della «modifica generale dello Statuto sociale».

Assoc. Naz. Ferrovieri Fascisti

Gli inscritti alla Sezione Ferrovieri Fascisti sono invitati ad intervenire all'assemblea che si terrà questa sera alle ore 20.30, nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo. (presso il Tribunale).

Alla Cooperativa Combattenti

Alla Direzione della Cooperativa Combattenti in Piazza XX Settembre, venne chiamato il signor De Maria Antonio, già direttore della locale sede della Cooperativa di Milano.

La scelta ha prodotto ottima impressione.

Turno delle Farmacie

Da sabato 30 giugno, ore 19.30 a sabato sera 6 luglio, rimarranno aperte ininterrottamente le seguenti farmacie: Bosero, via della Posta — Conti, via Gemona — Farmacia S. Giorgio, via Grazzano.

E' molto probabile

concludere affari, ricercare appartamenti, negozi, offrire oggetti varii in vendita, ricorrendo agli avvisi economici nel nostro giornale. — Con una spesa minima si fa conoscere il proprio pensiero a migliaia di persone. Possibile non ve ne sia una alla quale interessi?

Scarcerata

Quella tale Rosa Stefanutti di anni 24 di Savorgnan del Torre, tratta in arresto tempo fa sotto l'accusa d'infanticidio, è stata ieri scarcerata avendo l'autorità constatato trattarsi d'infanticidio colposo, cioè dovuto a negligenza.

Un'altra bicicletta...

Stavolta la bicicletta è mancata a tale Giovanni Curiel, che, recatosi a S Caterina per concludere un affare, dovette far ritorno in città «appiedato». Aveva lasciato la macchina momentaneamente incustodita sulla via; ed essa, la morbinosa, prese la via e... se n'andò.

Per un furto di moda

Tale Umberto Mangione, abitante in via Bartolini 5, fu tratto in arresto quale autore del furto di una bicicletta in danno di Vittoria Oliva in Agostinis.

I COMUNICATI

Soppressione della tassa turistica

La Camera di Commercio comunica che a partire dal 1. luglio 1923 è soppressa la tassa turistica sulle note o conti degli alberghi, locande o pensioni istituita con regio decreto 4 maggio 1920.

Secondo le istruzioni ministeriali i detentori delle marche speciali di tale tassa, ancorchè sciolte e non in fogli interi o dimezzati, potranno entro il 31 luglio 1923 chiedere il rimborso del corrispondente valore, presentando la relativa richiesta in carta libera all'Ufficio del Registro presso il quale le marche vennero acquistate. Il rimborso verrà rifiutato a coloro che abbiano acquistato le marche presso i distributori secondari e non direttamente presso gli uffici del registro.

CONCORSI A FAVORE D'ORFANI D'IMPIEGATI CIVILI E MILITARI DELLO STATO. — L'opera di previdenza per gli impiegati civili e militari ha bandito un concorso a favore di orfani del detto personale, per l'ammissione a 140 posti gratuiti in convitti maschili e a 60 posti in convitti femminili, nonchè pel conferimento di 800 borse di studio, così ripartite: 300 di lire 1000 per le scuole professionali e agrarie di primo grado, per le scuole complementari, per il corso inferiore dell'Istituto magistrale, per il ginnasio inferiore, e per il corso inferiore dell'Istituto tecnico; 200 di lire 1500 per le scuole professionali e agrarie di secondo ogrado pel ginnasio superiore; 150 di lire 2000 per le scuol eprofessionali e agrarie di terzo grado, per il corso superiore dell'Istituto tecnico, per il corso superiore dell'Istituto magistrale e per il liceo classico, e il liceo scientifico (escluso il liceo femminile); 47 di lire 3000 per le Università e per gli altri istituti di istruzione superiore; 3 di lire 3000 per corsi di specializzazione e di perfezionamento in Italia e all'estero per la durata massima di 3 anni, a d orfani di merito eccezionale laureati dal 1921 in poi.

Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 31 luglio 1923 al l'Opera di Previdenza, Via Goito N. 4 in Roma.

Per chiarimenti rivolgersi al sig. Colle rag. cav. Michele, Gabinetto della R. Prefettura.

CONCORSI. — Fu aperto un concorso per titoli a quindici posti per il corso di tirocinio teorico-pratico (durata non inferiore a sei mesi) stabilito per gli aspiranti alla nomina ad ufficiali metrici ed a saggiatori dei metalli preziosi, con lo stipendio annuo di lire 6000 più il caroviveri annessovi. Presentare le domande entro il 15 agosto prossimo al Ministero per l'industria e il commercio, ispettorato generale dell'industria. Divisione pesi e misure. La domanda deve essere scritta su carta bollata da lire 2, e contenere l'elenco dei titoli positivi a corredo e la indicazione precisa del recapito degli aspiranti. Per maggiori chiarimenti, rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

CRONACA DELLE FRAZIONI

La Sagra di Cussignacco

Domani è lunedì, si festeggi aa Cussignacco la sagra tradizionale. Se negli anni passati, ab immemorabili, essa ebbe sempre largo successo; quest'anno lo avrà certamente maggiore, perchè oltre al ballo di cui nel Friuli non si può fare a meno, offre l'attrattiva di una Pesca di beneficenza con ricchi premi: servizi per liquori in argento e porcellana, biciclette, orologi da muro, da tavolo e da taschino, oggetti artistici, ecc. ecc. Vi sarà servizio di vetture.

Nel mondo degli affari

Nuove Latterie

Con atti del notaio dott. G. B. Bertoldi, venne costituita la Società anonima cooperativa «Latteria Sociale di Marsure» con sede in Marsure di Aviano. La durata della società è di anni ventinove, prorogabile. Il capitale sociale è illimitato in azioni di lire 10 ciascuna.

Con atti del notaio Marpillero si è costituita la Latteria anonima cooperativa di Forni di Sotto. La Società avrà la durata di anni 15 e potrà prorogarsi. Il capitale sociale viene costituito da un numero illimitato di quote da lire 50 ciascuna.

Nuova società

A Comeglians si è costituita tra i sigg. De Antoni Lino di Pietro e Solari Alceo di Giovanni da Prato Carnico una Società in nome collettivo sottol a ragione sociale «De Antoni e Solari» per il commercio di coloniali, granaglie, vini, ferramenta, colori ed affini col capitale sociale di lire 4000 conferito in parti eguali dai due Soci.

Movimenti di Società

A Cividale, con atti del dott. Cavalieri, il signor Belligoi Antonio fu Frnacesco recedeva dalla Società in nome collettivo «Belligoi e Crucil».

— I sigg. Belligoi Antonio fu Fr. di Faedis e Crucil Faustino fu Antonio di Cividale, trasformavano la loro Società di fatto, in Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Belligoi e Crucil» con sede in Cividale via Cavour 4, avente per scopo il trasporto di passeggeri, bagagli e posta con autocorriere sulla linea Clodic - Cividale. Durata della società anni 3 a far tempo dal primo gennaio 1923 Capitale sociale lire 10000, versate in parti uguali dai soci.

Scioglimento di Società

A Tolmezzo, con atto del dottor Marpillero, i signori Josio Giona di Giuseppe da Terzo di Tolmezzo, Talotti Giovanni di Leonardo da Arta, sciolsero la Società in accomandita semplice denominata «Industria del Cemento e del Legno» - Iosio e Comp.» con sede in Tolmezzo, da essi costituita con atto 28 maggio 1921.

ARTE E TEATRI

GLI SPETTACOLI ALL'APERTO

«La Nave»

Stasera — è sperabile che il tempo si mantenga al bello — seguirà la seconda rappresentazione della tragedia dannunziana: «La Nave», la di cui prima recita ha suscitato tanto successo.

Domani la Compagnia Mercedes de Personali replicherà in serata la tragedia adriaca.

L'«Aida» sullo storico Castello

Tempo addietro avevamo annunciato che si stava costituendo una impresa cittadina per dare sullo storico Castello la grandiosa opera «Aida». Le difficoltà erano, poichè specie dal lato finanziario, poichè questa impresa si è prefissa di dare veramente un grandioso spettacolo degno della nostra Città. Possiamo oggi annunciare che le difficoltà sono superate e che questa impresa cittadina, non badando alla spesa che si aggira sulle 400 mila lire, darà una veramente colossale edizione dell'immortale opera di Verdi.

La prima recita avrà luogo, salvo casi imprevisti, giovedì 2 del mese di agosto. la direzione artistica è affidata definitivamente all'esimio Maestro cav. uff. Piero Fabbroni, che già ha diretto detta opera all'«Arena» di Verona. Avremo una orchestra di 120 professori, 150 coristi, banda sul palcoscenico, 300 comparse, dodici trombe egiziane, una messa in scena grandiosa. Parlare poi degli artisti oggi è superfluo, poichè il Comitato sta per scritturare artisti celebri dell'arte italiana.

A presidente del Comitato è stato, con voto unanime, eletto il signor Antonio Lenisa, vice-presidente dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine.

Si deve plaudire ed incoraggiare il Comitato stesso, al quale non mancherà certamente il concorso della città e Provincia e della regione tutta, per rispondere con slancio a questa ardimentosa iniziativa che onora soprattutto la città di Udine.

"Caffe alle Alpi"

Questa sera alle ore 21 nel giardino del Caffè birreria «Alle Alpi» fuori Porta Gemona (Piazzale Osoppo) cori friulani.

AL FAGIANO

Questa sera al Caffè «Al Fagiano» avrà luogo un concerto. L'orchestra eseguirà scelti pezzi.

CINEMA EDEN

Questa sera nuovo programma, col suggestivo dramma passionale in 4 atti: *Il supplizio del silenzio*. Commovente romanzo ridotto per cinematografo da Eugenio Pereso e interpretato da valenti artisti, quali sono: Orietta Claudi, Nello Carotenuti e Marcello Sabbatini, la bambina prodigio.

Seguirà l'interessante assunzione dal vero: Le grandi gare nazionali di pistola e fucile a Verona al 1-2 e 3 corrente mese.

CINEMA MODERNO

Stasera si proietta: *L'Amico Fritz*. Dalla celebre commedia di Erckmann-Chatrian, interpretata da Mothot, de De Max e della vezzosissima stella dell'arte muta francese signorina Huguette Duflos. Film ricostituita interamente in Alsazia colla più scrupolosa esattezza.

Completerà lo spettacolo la ultra comica: *Fridolin turista*.

Domani domenica le rappresentazioni avranno inizio alle ore 3.

CINEMA CECCHINI

L'eccezionale film patriottica, il meraviglioso dramma eroico sentimentale «Passione di Popolo», come era da prevedersi, ha ottenuto il grandioso successo che si meritava. La magnifica visione si ripete questa sera e domenica, a cominciare dalle ore 15.

Il locale è arieggiato da potenti ventilatori.

Un portamonete

è stato rinvenuto in via Cividale dai carabinieri del Nucleo, che ha sede alla Caserma Vitt. Eman.

SMARRIMENTO

Dal Cinematografo Eden, via Cavour, via Savorgnana, via Lovaria è stato smarrito martedì un braccialetto d'oro. Mancia competente a chi lo riporta alla Direzione del nostro giornale.

MERCATI D'OGGI

CEREALI (Piazza XX Settembre)

Frumento al q.le 112, 115 e 118; granoturco giallo 120 e 121; segala 95; segala nuova 65; Orzo da pilare 89.

ORTAGGI (Piazza Venerio)

Patate al q.le 55 a 65; tegoline 130 a 180; zucche 20 a 30; piselli 120 a 160; pomodoro 175 a 210; capucci 30 a 40, erbette 30 a 35;

FRUTTA: Pere 120 a 150, pesche 150 a 400; ciliegie 200 a 250; fragole 500 a 600.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

ULTIMA ORA

Per la riforma elettorale
I voti di preferenza

ROMA, 29. — Sotto la presidenza dell'on. Giolitti, si radunava oggi la commissione parlamentare per l'esame della riforma elettorale.

La discussione si svolse, animata sulla scheda di stato, e sui voti preferenziali.

La Commissione approvò in massima la adozione della scheda di stato che tende ad assicurare la libertà e segretezza del voto, e con nove voti contro sette si approva anche il principio della preferenza, stabilito che il numero delle preferenze sia di uno nei collegi sino a venti deputati, e di tre nei collegi ch cabbiamo un numero di seggi superiore.

Gli otto commissari di minoranza della commissione dei 18, si sono riuniti questa mattina a Montecitorio e si sono trovati pienamente concordi nel ritenere opportuna una relazione unica di minoranza, diretta a combattere le linee fondamentali del disegno di legge presentato dal Governo, colla riserva fatta dai commissari stessi di conservare a eventuali allegatile dichiarazioni di principio o di dettaglio che riteuessero opportune. Sono stati designati relatori per questa relazione di minoranza gli on. Bonomi e Micheli.

Il plauso dei combattenti

ROMA, 29. — L'avvocato Arangio Ruiz presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, ha diretto all'onorevole Raffaele Paolucci la seguente lettera:

«E' altamente italiano il gesto che avete compiuto a suggello del vostro eroismo di guerra e della vostra infaticata opera di cittadino sostenendo davanti alla commissione parlamentare le proposte di interdire i diritti di voto e il mandato a coloro che durante la guerra tradirono la Patria colla diserzione.

«I combattenti d'Italia che non dimenticano l'oltraggio arrecato in un triste periodo della nostra esistenza collettiva alla memoria dei morti e alla fervida opera dei superstiti esultano oggi davanti allo altissimo riconoscimento del loro contributo di opera e di sangue. Alla maggioranza della commissione parlamentare che ha approvato la proposta, dite voi onorevole eroico committone, la gratitudine di tutti gli artifici della vittoria. Gli altri hanno sanzionato il loro definitivo distacco dall'anima della nazione finalmente ritornata alle pure fonti delle sue glorie. Lo hanno detto la innumerevole falange dei combattenti, gli umili fanti gloriosi nella disciplinata e ammonitrice adunata di Roma, lo avete riaffermato voi simbolo eterno dell'eroismo della gente nostra. Ora e sempre contro tutti i traditori. Evviva l'Italia!».

L'attività dell'Etna è cessata

ROMA, 29. — La *Tribuna* ha da Catania 29: Stamane il vulcanologo prof. Ponte ha volato sull'Etna con un idrovolante M. 18, pilotato dal tenente di vascello Coppola. Favorito dalla serenità della giornata, ha constatato che i crateri eruttivi sono ormai quasi inattivi e che i bracci di lava sono ormai fermi, sicchè l'eruzione può dirsi terminata.

Si tornerà alla carne congelata

ROMA, 29. — La Commissione ministeriale incaricata dell'esame dei problemi del carovita ha formulato finora le seguenti proposte al ministro per l'industria: 1) Concessione per l'anno finanziario 1923-1924 di fondi al Ministero d'Agricoltura per un'azione di propaganda per l'incremento della produzione attraverso la costituzione di campi sperimentali; 2) riduzione dei dazi doganali per l'importazione del riso e del burro artificiale; 3) invito ai Comuni ad agevolare il Governo di servirsi nella alimentazione dell'Esercito e della Marina della carne congelata; 5) revisione delle condizioni di trasporto sia per via di terra che per via di mare delle derrate alimentari deperibili.

Si è poi trattata attraverso ordini del giorno presentati dai commissari, sui calmieri, sulla vigilanza dei comuni, sulla restrizione delle licenze di vendita ecc.

L'abolizione del dazio sul grano

ROMA, 29. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che proroga fino al 31 dicembre 1923 la temporanea abolizione del dazio doganale sul frumento, avena, granoturco (escluso quello bianco) e riso, sorgo, nonchè la riduzione daziaria dei prodotti derivati.

La commissione suprema per la difesa nazionale

ROMA, 30. — Presieduta dal presidente on. Mussolini, e con l'intervento del Duca della Vittoria sen. Diaz, del sen. duca Thaon de Revel, del ministro delle finanze on. De Stefani, del ministro delle Colonie on. Federzoni, dei generali Pecori Giraldi e Dall'Olio e del generale Garrone, segretario, è stata tenuta al palazzo Chigi la prima riunione della Commissione suprema mista per la difesa nazionale, creata con recente decreto. La riunione è durata tre ore.

Garden party benefico

PARIGI, 29. — Oggi alle 16 ha avuto luogo all'ambasciata d'Italia un Garden party, organizzato dal comitato italiano delle dame italiane di Parigi sotto la presidenza della baronessa Romano Avezzana, a beneficio della associazione dei mutilati, degli orfani di guerra, degli orfanotrofi italiani di Parigi e delle società italiane di beneficenza. Vi hanno partecipato l'ambasciatore degli Stati Uniti, il capo di stato maggiore del maresciallo Foch e numerose notabilità e signore. Lo introito ha superato la somma di 40 mila franchi.

La salma di un grande Poeta restituita alla sua terra redenta

TORINO, 29. — E' stata oggi solennemente traslata dal cimitero Monumentale la salma di Giovanni Prati per essere trasportata al Cimitero del Comune di Dasindo, in Val Giudicaria, ove il Poeta nacque. Per l'accompagnamento funebre si trovano al Cimitero, oltre tutte le autorità cittadine, il senatore Zippel e il sig. Besutta, rispettivamente presidente e vice presidente del Comitato trentino per le onoranze al Prati, una larga rappresentanza delle scuole elementari con bandiere, i pronipoti del Poeta signori Arnaudon e i trentini residenti in Torino.

La salma è stata deposta nella cassa ravvolta nella bandiera nazionale, benedetta dal rev. cav. Bertola. Quindi il sindaco ha rivolto l'estremo saluto alla salma del Poeta che cantò e predisse l'Unità d'Italia quando il solo pensiero era peccato.

Il senatore Zippel, prendendo in consegna la salma, ha ringraziato Torino che ha religiosamente custodito il corpo del Poeta e che oggi lo restituisce al paese natio.

Si è formato quindi un corteo che ha attraversato la città giungendo alla stazione di Portanuova. Quivi, mentre le truppe rendevano gli onori militari, la bara è stata tolta dal carro funebre e deposta, insieme con corone di foglie di quercia e di alloro, sul vagone funebre che do mainla trasporterà a Dasindo. Il trentino prof. Pederzolli ha porto alla salma l'ultimo saluto.

San Pietro in Vaticano

ROMA, 29. — Ricorrendo la festa di San Pietro, una folla enorme si è riversata nella Basilica Vaticana dove hanno avuto luogo solenni cerimonie. Il cardinale Mery del Val ha celebrato un pontificale.

Il Papa ha ricevuto il cardinale di Stato Gasparri di cui ricorre l'onomastico, e rinnovandogli i migliori voti di felicità, gli ha offerto un reliquario racchiuso in una cornice d'argento.

L'on. Mussolini al presidente dell'industria

TORINO, 29. — Al saluto rivoltogli dalla confederazione generale dell'Industria italiana il presidente del Consiglio ha risposto col seguente telegramma: On. Olivetti, compiacciomi vivamente che giunta confederazione industria riaffermi saldi propositi concordia capitale lavoro e faccio affidamento sull'effettivo ed efficace concorso rinascita economia nazionale. Mussolini.

Il co. Volpi ritorna a Tripoli

SIRACUSA, 29. — Stassera il senatore conte Volpi si è imbarcato sul piroscafo città di Tripoli per fare ritorno in Tripolitania. Erano ad ossequiarlo alla partenza il prefetto, i generali Battaglia e Marotta vari ufficiali superiori, autorità e notabilità.

SPORT

Le corse auto-motociclistiche sul Circuito di Montichiari

BRESCIA, 29. — Sul classico circuito di Montichiari si è disputata stamane innanzi ad un gran pubblico la corsa per il premio Brescia per vetturette di cilindrata massima di 1500 cmc.

Ecco l'esito della corsa: Primo Cagno della «Fiat» che ha compiuto i trenta giri della pista 522 km. in ore 4.2.16, e 4 quinti, colla media oraria di km. 129,272. Il giro più veloce è stato compiuto dallo stesso Cagno in 7,28. e un quinto alla media di 139,759; Secondo Lenti, della «Bugatti» in ore 4,36,56 e un quinto; Terzo, Marconcini della «Chiribiri» in ore 4.39.40 e 4 quinti.

Appena ultimata la corsa delle vetturette, viene data la partenza ai 60 partecipanti al Gran premio per motociclette 340 km. La corsa si è svolta senza incidenti.

Ecco il risultato: Categoria 1000 C.M.; Primo Rogai su «Arley Davidson» in ore 2,33,28 e 4 quinti, alla media oraria di km. 112,439; secondo Malvisi in ore 2 33,50; terzo Raraglia in 2.36,27; quarto Winkler in 2,40,49 tutti su «Arley Davidson». Il giro più veloce è stato compiuto da Rogai in 8,15 e 4 quinti alla media di 124,939, battendo il «record» mondiale su strada. Categoria 500 CMC: Sambri su Borgo in ore 3.7.

La Coppa del Canadà vinta dal cap. Borsarelli a Londra

LONDRA, 29. — Al concorso ippico internazionale la coppa del Canadà è stata vinta dal capitano italiano Borsarelli che ha compiuto brillantemente il percorso ommettendo solamente due mezzi falli.

Convegno delle Associaz. Calcistiche della Venezia Giulia

Oggi alle 15, presso la sede dell'A. S. Udinese, seguirà il convegno dei rappresentanti della Associazioni calcistiche della Venezia Giulia, per discutere circa la sistemazione della Federazione Italiana Giuoco del Calcio.

III. Circuito del Piave

Il Veloce Club Ciclistico Veneziano ha indetto per domenica 22 luglio p. v. il Terzo Circuito Ciclistico del Piave sul seguente percorso: Mestre, Treviso, Cornuda, Valdobiadene, Biadene, Treviso, Mestre; km. 120.

La corsa è libera a tutti i corridori di quarta Categoria ed è dotata di ricchi e numerosi premi.

Le iscrizioni devono essere indirizzate al Veloce Club, Caffè Trovatore, San Bartolomeo, Venezia. Si chiuderanno il 21 luglio p. v. irrevocabilmente.

Altre occupazioni francesi nella Ruhr

BERLINO, 30. — La città di Limburg è stata occupata da una compagnia di fanteria.

Un comunicato ufficioso francese dice che l'occupazione è stata ordinata in seguito all'arresto da parte della polizia tedesca di Limburg, di due ferrovieri tedeschi, che si erano posti al servizio della regia franco-belga. I due ferrovieri sarebbero stati trasportati segretamente in territorio non occupato. Inoltre sette notabili di Limburg sono stati arrestati come ostaggi.

Per atti di sabotaggio, i francesi hanno occupato anche Langen ed Eschborn.

A Magonza i francesi hanno poi confiscato quattro miliardi di marchi destinati al pagamento dei salari dei ferrovieri scioperanti. Presso Gladbeck le truppe belghe hanno confiscato un trasporto di denaro destinato al pagamento dei salari, per oltre un miliardo di marchi.

Il tribunale di guerra di Werden ha pronunciato nuove severe condanne contro parecchi direttori di miniere, per la solita accusa di rifiuto di consegna di combustibile alle autorità di occupazione. Il direttore Brenker è stato condannato ad un anno di prigione e 100 milioni di marchi di multa, il direttore Peller a 5 anni di prigione e 10 milioni di marchi di multa. Il direttore della scuola mineraria, prof. Herbst, accusato di propaganda anti-francese, a cinque anni di prigione e 100 milioni di mrachi di multa. Nel direttissimo ferroviario sulla linea Vanne-Gelsenkirchen è avvenuto uno scontro assai grave di treni merci, sulla linea militarizzata Sono rimasti morti tre soldati francesi. Il numero dei feriti non è ancora conosciuto; le comunicazioni non sono state ristabilite.

Sette condannati a morte

MAGONZA, 29. — Oggi, dinanzi alla corte marziale, è stato discusso il processo contro gli accusati degli atti di sabotaggio commessi a Dodenheim e dei guasti arrecati ad una cabina telefonica di soccorso nel territorio di Interweidenthal. La corte marziale ha condannato 7 accusati alla pena di morte, uno ai lavori forzati e uno a 5 anni di reclusione.

Poincaré ribatte a Cuno
Non lasceremo la Ruhr se la Germania non paga

PARIGI, 29. — Al Senato, durante la discussione dei crediti per la Ruhr, il presidente del consiglio Poincaré ha pronunciato un discorso nel quale ha difeso la politica francese.

Dopo aver fatto una storia della occupazione, Poincaré dice che se avesse avuto mire politiche e militari, la Francia avrebbe, anzichè la Ruhr che è la cassaforte tedesca, occupata la valle del Reno, tagliando così in due la Germania.

La Francia vittoriosa non intende rinunciare alla sua vittoria, ed opporrà la sua volontà a quella del vinto, che non vuol riconoscere la sua sconfitta.

«Non vogliamo confiscare la Ruhr. La conserveremo fino a che la Germania avrà pagato i suoi debiti. Le ultime proposte della Germania non sono serie e non meritano risposta. Se la Germania non comprende tanto peggio per lei. Non abbandoneremo un pegno così prezioso come quello della Ruhr, prima che la Germania si sia sdebitata. Se la Francia ripassasse il Reno prima che ciò sia avvenuto, sarebbe far credere che essa ha dovuto sopportare l'umiliazione di una rivincita. Che farebbe allora la Germania? A quali follie si abbandonerebbero i partiti nazionalisti e militari tedeschi? Le truppe francesi così difendono non soltanto i trattati firmati, ma la repubblica tedesca stessa contro le aberrazioni nazionaliste. Esse compiranno la loro opera di giustizia e di pace ed avranno così ancora una volta ben meritato della patria».

Il senato approva all'unanimità le dichiarazioni del presidente e la concessione dei crediti per la Ruhr, aumentandoli a 307 milioni.

La soluzione della crisi belga

BRUXELLES, 29. — I ministri si sono riuniti nella mattinata, ed hanno iniziato il primo scambio di vedute sulle dichiarazioni ministeriali. Theunis farà firmare oggi al Re il decreto che respinge le dimissioni dei membri del gabinetto.

Soddisfazione inglese

LONDRA, 29. — L'*Agenzia Reuter* pubblica la seguente informazione: «I circoli autorizzati di Londra sono molto lieti della soluzione della crisi di gabinetto belga. Si ritiene che ormai non vi sarà alcun grave ostacolo per ottenere da parte del governo francese una risposta precisa al questionario britannico e si spera che tra qualche giorno il governo inglese potrà ricevere dalla Francia una risposta che aprirà la prospettiva di un progresso definitivo nelle trattative tra alleati. Non bisogna dimenticare che la risposta della Francia non costituirà che una prima base. Nei suddetti circoli autorizzati si ritiene che la nota tedesca meriti una risposta e si spera che gli alleati troveranno il mezzo di concertare una risposta collettiva.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente responsabile.

La moglie Rosa Piani, i figli Giuseppe, Marino, Erminia, il genero, la nuora con i parenti tutti, annunciano angosciati la perdita del loro caro

Barbetti Francesco

d'anni 74

I funerali seguiranno in Paderno oggi alle ore 18 e mezza, partendo dall'abitazione in via Alessandria.

Serve il presente di partecipazione personale.

Paderno (Udine), 30 giugno 1923